

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1997

Il conto consuntivo per l'anno finanziario 1997 è stato redatto in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento di amministrazione e contabilità approvato con DPR n° 696/1979, nonché a quelle disposizioni impartite dal Ministero del Tesoro R.G.S., riguardo le linee guida per il bilancio degli Enti pubblici gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatoria trasformati in forme giuridiche private, in attesa della piena attuazione degli indirizzi predisposti dalla Commissione degli Enti privatizzati istituita presso lo stesso Dicastero.

Ciò stante, l'elaborato è stato redatto oltreché con i criteri contabili indicati dal citato D.P.R. 696/79, sia per il conto economico che per lo Stato Patrimoniale, anche con un conto economico scalare a costi e ricavi, già peraltro inserito nel bilancio di previsione 1997, nonché, per la prima volta, con lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo gli schemi civilistici.

A partire dal 1° gennaio 1998 verranno definitivamente abbandonati gli schemi di contabilità finanziaria.

Per la prima volta il presente bilancio, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D. Lgs. 509/94, è stato sottoposto a revisione e certificazione da parte della Società Price Waterhouse - in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D. Lgs. 88/92.

Ciò premesso, si evidenziano qui di seguito i risultati della gestione 1997:

DISAVANZO FINANZIARIO	Lire 6.634.561.285
AVANZO ECONOMICO	Lire 40.312.157.051
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	Lire 291.794.365.039

In particolare, si precisa:

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario per l'esercizio 1997 espone i seguenti dati complessivi:

ENTRATE	
- di parte corrente	526.453.078.603
- per movimento di capitali	65.831.043.650
- per partite di giro	152.541.315.424
Totale	744.825.437.677
USCITE	
- di parte corrente	482.330.969.603
- per movimento di capitali	116.587.713.935
- per partite di giro	152.541.315.424
Totale	751.459.998.962
Disavanzo finanziario	-6.634.561.285

Conto Economico

Il conto economico per l'esercizio 1997 presenta i seguenti dati complessivi:

ENTRATE	
- di parte corrente	526.453.078.603
- non finanziarie	61.063.908.507
Totale	587.516.987.110
USCITE	
- di parte corrente	482.330.969.603
- non finanziarie	64.873.860.456
Totale	547.204.830.059
Avanzo economico	40.312.157.051

Avanzo d'amministrazione

Situazione di cassa al 1/1/1997	Lire 74.063.286.576
Riscossioni	Lire 734.250.964.042
Pagamenti	Lire 772.369.102.330
Cassa al 31/12/1997	Lire 35.945.148.288
Residui attivi al 31/12/1997	Lire 334.652.606.059
Residui passivi al 31/12/1997	Lire 78.803.389.308
<i>Avanzo di amministrazione</i>	<i>Lire 291.794.365.039</i>

Tanto premesso, si fa presente quanto segue:

1. L'evidenziato disavanzo finanziario pari a Lire 6,634 miliardi è scaturito dalla parziale attuazione del deliberato piano d'impiego dei fondi che ha inciso per complessive Lire 68,076 mld che, come è noto, sono state destinate a mutui, prestiti ed acquisizione di valori mobiliari (titoli e fondi comuni d'investimento);
2. L'avanzo economico accertato in Lire 40,312 miliardi è scaturito dalla politica di contenimento dei costi e da un più adeguato sfruttamento delle risorse patrimoniali esistenti. In particolare si rileva che il saldo positivo di parte corrente, pari a circa 44,122 miliardi, che risente in minima parte del saldo positivo della gestione previdenziale, è essenzialmente determinato dalla differenza tra i redditi e proventi patrimoniali ed i costi della struttura, mentre il saldo negativo dei componenti non finanziari, pari a Lire 3,810 miliardi, assorbito da quello positivo di parte corrente, è sostanzialmente determinato dai componenti straordinari di parte corrente (riallineamento dei conti preesistenti e costituzione di idonei fondi di svalutazione).

Il risultato raggiunto è pertanto frutto di una oculata politica delle risorse esistenti che ha sopperito al progressivo accostamento tra entrate per contributi ed uscite per prestazioni che, negli ultimi quattro anni, ha avuto il seguente andamento (valori in migliaia di lire):

Anno	Contributi obbligatori	Prestazioni obbligatorie	Saldo
1994	363.695.437	307.507.100	56.188.337
1995	377.163.146	340.592.614	36.570.532
1996	399.306.174	373.656.122	25.650.052
1997	433.189.621	402.869.985	30.319.636

Da quanto sopra si riferisce che il differenziale contributi-prestazioni, nel periodo considerato, è sceso di circa il 46%.

Le cause che hanno determinato la succitata situazione, nonostante i conguagli del Contributo di Solidarietà pagato dalle aziende editoriali per circa 10 miliardi di cui alla Legge 662/96, sono da ricondurre essenzialmente al perdurare della crisi di molte Aziende del settore, che impedisce la crescita degli iscritti dell'Istituto, dal mancato rinnovo della parte economica del Contratto Nazionale dei Giornalisti e dagli effetti finanziari negativi determinati dalla Legge 416/81, le cui modifiche migliorative apportate dal Consiglio di Amministrazione hanno avuto solo una parziale attuazione nell'esercizio in esame, come si evince dalla tabella dei costi che qui di seguito si rappresenta:

Anno	Numero Beneficiari	Scivolo			Media	Importo totale	
		Contributi	Media	Riserva matematica (In milioni)		Pensioni liquidate	
						In milioni	Media
1994	49	5074	104	25172	513,7	4705	96,0
1995	90	7428	83	37153	412,8	8768	97,4
1996	33	1635	49	8718	264,1	3310	100,3
1997	27	2273	84	11601	429,7	2959	109,6

Potrà contribuire a migliorare il differenziale evidenziato una più puntuale attività di vigilanza che, nonostante l'incremento rilevato, appare ancora insufficiente rispetto alle potenzialità e professionalità inserite, anche se occorre tener conto che i nuovi ispettori sono stati assunti solo al termine del primo semestre dell'esercizio in esame.

Gestione dei Residui

La gestione dei residui al 31/12/1997 presenta le seguenti risultanze finali:

Residui attivi	Lire 334.652.606.059
Residui passivi	Lire 78.803.389.308

Mentre per quanto riguarda i residui passivi l'importo sopraindicato è relativo a spese di competenza dell'esercizio di riferimento e specificatamente fa capo a posizioni debitorie verso lo Stato e verso fornitori, relativamente alle competenze dovute ma non ancora scadute, per i residui attivi si evidenzia quanto segue:

- a) Lire 166,016 miliardi sono riferite al prelievo forzoso di cui alla Legge 243/93;
- b) Lire 1,555 miliardi per indennità incentivante l'esodo riferita agli anni 1988-89-90-93 e 94.
Al riguardo si riferisce che, con nota n° 30852 dell'11/12/1995, è stata trasmessa la relativa documentazione al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale al fine di consentire la verifica della legittimità dell'operazione eseguita ed il successivo inoltro al Ministero del Tesoro al quale dovrebbe competere il relativo rimborso. Considerato il lungo tempo trascorso dalla richiesta, si invita la Fondazione ad effettuare i solleciti relativi ed i Ministeri vigilanti a dar corso agli adempimenti di competenza;
- c) Lire 429 milioni per recupero assegno ex-combattenti, di cui Lire 219 milioni riferite al 1996, sono state incassate nel corso del 1998. Resta pertanto da riscuotere la differenza relativa all'esercizio 1997;
- d) Lire 128,092 miliardi per crediti contributivi verso Aziende editoriali, di cui circa 65 miliardi relativi a stipendi e 13[^] mensilità di dicembre. Dei 63 miliardi accertati e per differenza rilevati, 22,140 miliardi riguardano fallimenti e circa 41 miliardi sono costituiti da morosità.

A fronte di tali crediti è stato costituito, per la prima volta, un fondo di svalutazione di Lire 24,460 miliardi basato sull'effettiva possibile inesigibilità dei medesimi;

- e) Lire 15,401 miliardi per crediti verso locatari. Al riguardo, si osserva che nell'ambito di tali crediti assumono particolare rilevanza quelli verso il Comune di Roma per Lire 3,636 miliardi, verso la RAI per Lire 1,019 miliardi, l'INPS per Lire 669 milioni, società private per garanzie di redditività fornite per Lire 1,403 miliardi, rateizzazioni per Lire 1,160 miliardi. La differenza, pari a circa 6 miliardi, è costituita da morosità degli inquilini degli stabili dell'Istituto che comprende anche le spese di riaddebito per costi condominiali per circa Lire 2,5 miliardi. La morosità effettiva per fitti è pertanto pari a circa 3,5 miliardi che rappresenta il 10% dell'ammontare annuo di fitti accertati, per la quale si invitano gli Organi responsabili a continuare nell'opera di recupero e di vigilanza in atto. Sui suddetti crediti verso locatari è stato acceso un fondo svalutazione pari a Lire 3,980 miliardi, valutato tenendo conto dell'effettiva presunta esigibilità dei medesimi;
- f) Lire 12,742 miliardi per mutui e prestiti. Tenuto conto che l'importo evidenziato può essere corrisposto entro il mese di gennaio dell'anno successivo, allo stato, la morosità della specie può considerarsi pressoché irrilevante;
- g) I restanti 10 miliardi circa riguardano interessi attivi maturati e riscossi nel 1998, nonché crediti diversi.

Situazione Patrimoniale

Al 31/12/1997 la Situazione patrimoniale della Fondazione presenta una consistenza pari a Lire 1.872,9 miliardi.

Al riguardo, si evidenziano le seguenti principali poste:

ATTIVO

1) CASSA

Al termine dell'esercizio considerato l'Istituto Tesoriere accusa un saldo di circa Lire 36 miliardi destinati al pagamento delle pensioni di gennaio e alle imposte e tasse.

2) IMMOBILI

Il valore degli immobili dell'Istituto per i quali è stato disposto il riallineamento contabile e la successiva rivalutazione sulla base di perizie tecniche asseverate da funzionari del Ministero dei Lavori Pubblici ammonta a Lire 1.257,4 miliardi.

Sulla imposizione tributaria derivante dalla rivalutazione effettuata, l'Istituto ha chiesto ed ottenuto un parere professionale del Dr. Andrea Di Segni che esclude l'assoggettabilità alla tassazione della plusvalenza rilevata.

3) TITOLI

L'importo inserito in bilancio, pari a Lire 42,140 miliardi, è costituito da investimenti effettuati sul mercato mobiliare, sostanzialmente in linea con il piano d'impiego dei fondi previsto per l'anno, il cui rendimento netto è stato dell'8,23%.

4) MUTUI E PRESTITI

Il credito, in linea capitale, per mutui e prestiti è pari a Lire 173,8 miliardi, di cui circa 12 miliardi risultano impegnati e non ancora erogati.

5) CREDITI VERSO AZIENDE EDITORIALI PER SANZIONI

Trattasi di crediti verso società fallite e o morose per sanzioni maturate al 31/12/1997, per complessive Lire 24,840 miliardi, non contemplati tra i residui attivi precedentemente indicati per evitare un improprio aumento dell'avanzo di amministrazione.

Considerato l'alto rischio d'inesigibilità è stato costituito un fondo rischi di pari importo a compensazione della partita creditoria.

PASSIVO.

Le passività sono sostanzialmente costituite da fondi di ammortamento, fondi di riserva, di svalutazione, nonché di previdenza e TFR, in linea con le effettive esigenze amministrativo-contabili e di bilancio.

In particolare, si rileva che la Riserva I.V.S., di cui al D. Lgs. n° 509/94, ha subito un incremento di circa 147 miliardi dovuto alla rivalutazione del patrimonio immobiliare, al trasferimento della riserva assegni familiari ed alla distribuzione dell'avanzo di esercizio.

Decreto Legislativo n° 509 del 30/06/1994 integrato dalle disposizioni contenute nella legge n° 449 del 23 dicembre 1997 (Legge collegata alla finanziaria 1998).

Ai sensi delle disposizioni sopra indicate, concernenti la trasformazione in forma giuridica privata di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, la copertura della Riserva I.V.S. è stata calcolata con riferimento alle pensioni al 31/12/1994, anziché all'anno in esame, come veniva fatto negli esercizi precedenti.

Ciò posto, alla citata data l'importo delle pensioni in essere era pari a Lire 288.965.717.397 che, per cinque annualità, comporta un accantonamento globale di Lire 1.444.828.586.985.

Alla data del 31/12/1997 risultano accantonate per fondo di riserva I.V.S. Lire 1.687.011.427.356, di cui Lire 1.257.432.000.000 per valori immobiliari, Lire 42.140.740.686 per valori mobiliari, Lire 166.015.786.866 per crediti derivanti dal prelievo forzoso verso la Tesoreria dello Stato, Lire 140.926.240.556 per crediti verso mutuatari e Lire 32.916.804.645 per crediti derivanti da operazioni su prestiti, oltre ad altre attività creditizie di minore rilevanza finanziaria.

In base ai citati sistemi di calcolo disposti dalla Legge collegata alla finanziaria 1997, la Fondazione ha provveduto all'accantonamento previsto aumentato di un'ulteriore copertura, pari a Lire 242.182.840.371.

Da ultimo si fa presente che è stato predisposto il bilancio tecnico relativo al periodo 1998-2012, le cui risultanze evidenziano un moderato ottimismo almeno fino all'anno 2010, tenuto conto del permanere del pur lieve differenziale positivo previsto tra entrate contributive ed uscite per prestazioni.

Tutto ciò premesso e chiarito, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 1997 e alla destinazione dell'avanzo di esercizio così come proposto nelle note illustrative al bilancio, che qui di seguito si riporta:

Lire 39.507.415.350 al Fondo Riserva I.V.S.

Lire 560.740.615 al Fondo Riserva I.V.S., quale avanzo della gestione assegni familiari

Lire 244.001.086 al Fondo garanzia indennità di anzianità.

Il Collegio Sindacale

Marina Lombardo, Presidente

Mario Basili

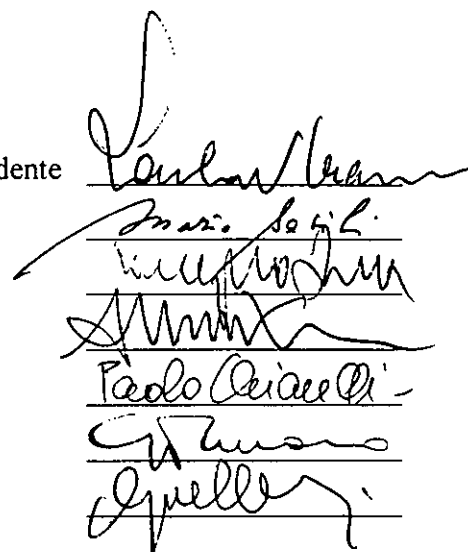
Virgilio Povia

Vincenzo Cirillo

Paolo Chiarelli

Giuseppe Muraro

Giacomo Clemenzi

The block contains seven handwritten signatures, each written over a horizontal line. The signatures are in dark ink and appear to be cursive or semi-cursive. From top to bottom, they correspond to the names listed in the adjacent block: Marina Lombardo, Mario Basili, Virgilio Povia, Vincenzo Cirillo, Paolo Chiarelli, Giuseppe Muraro, and Giacomo Clemenzi.

Al Consiglio Generale
dell' Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani
I.N.P.G.I.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 1997

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL DLGS 30 GIUGNO 1994, N° 509

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consuntivo dell' Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - I.N.P.G.I. al 31 dicembre 1997, predisposto secondo lo schema raccomandato dai Ministeri Vigilanti, limitatamente alla Situazione patrimoniale, al Conto economico ed ai relativi commenti e criteri di valutazione ("bilancio") contenuti nel suddetto bilancio consuntivo.

Ad eccezione di quanto descritto nel secondo paragrafo successivo, il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle specifiche norme di legge del settore (in particolare per le partite tecniche relative alle forme obbligatorie di Previdenza ed Assistenza alle norme del DLgs 509/94 integrate per tener conto di quanto previsto dalla L. 449 del 23 dicembre 1997 e per gli schemi di bilancio alle norme del DPR 696/79, adattate dall'I.N.P.G.I. per tener conto della specifica operatività). Per quant'altro applicabile abbiamo fatto riferimento ai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nei limiti consentiti dalla fattispecie.

Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Il bilancio dell'esercizio precedente non è stato assoggettato a revisione e pertanto il nostro giudizio non si estende ai dati comparativi.

Gli immobili sono iscritti in bilancio sulla base dei valori di mercato al 31 dicembre 1997 attribuiti agli stessi a seguito della stima eseguita da un tecnico dell'istituto, assoggettata ad asseverazione da parte di esperti indipendenti del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Tali stime, che hanno comportato una rivalutazione netta del valore contabile degli immobili per circa 80 miliardi di lire attribuita alla Riserva I.V.S. (invalidità, vecchiaia e superstiti), sono state effettuate per le motivazioni illustrate dagli Amministratori nei loro commenti al bilancio e costituiscono pertanto il valore iniziale sottoposto al nostro esame. A tal riguardo, la ricostruzione dei costi a suo tempo sostenuti per gli acquisti, integrati degli oneri

incrementativi e delle rivalutazioni volontarie effettuate, non è stata oggetto della nostra attività; il nostro lavoro circa la congruità dei relativi valori è consistito nel verificare la corrispondenza dei valori stimati, come sopra determinati, secondo un criterio comunemente applicato da enti similari ancorché non contemplato dai principi contabili, con i valori iscritti in bilancio al 31 dicembre 1997.

A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani - I.N.P.G.I. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, in conformità alle specifiche norme di legge del settore e alle prassi sopra richiamate e per quant'altro applicabile ai principi contabili di riferimento.

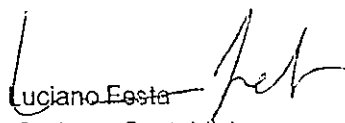
Gli amministratori hanno descritto nei loro Commenti al bilancio, tra le altre, le seguenti circostanze di rilievo che qui di seguito si richiamano.

- L'avanzo economico dell'esercizio 1997 risulta influenzato negativamente per un importo netto di circa 2.950 milioni di lire dalla rilevazione contabile di sopravvenienze ed altre partite straordinarie sia attive che passive dettagliatamente illustrate nei commenti al bilancio, che derivano dall'applicazione a partire dal 1997 di modificati criteri contabili, nonché dalla rilevazione di alcune rettifiche scaturite dal riesame dei saldi patrimoniali.
- Per le motivazioni illustrate dagli Amministratori, alla Riserva I.V.S. è stato trasferito il Fondo Riserva Assegni Familiari per un importo pari a circa 27.400 milioni di lire, costituendo quest'ultimo importo delle disponibilità destinabili agli scopi previdenziali dell'Istituto. Tale trasferimento, recentemente deliberato, è stato comunicato ai Ministeri vigilanti ed alla Corte dei Conti in base a quanto previsto dall'art. 3 comma 3 del D. Lgs n° 509 del 30 giugno 1994.
- Come evidenziato dagli Amministratori, la Riserva I.V.S., che costituisce la riserva tecnica, è di importo superiore al minimo previsto dall'art. 1, 4° comma, punto c) del DLgs 509/94 pari a cinque annualità di pensioni in essere, così come stabilito nelle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 1998 che indicano come parametro di riferimento le pensioni al 31 dicembre 1994 (L. 449 del 23 dicembre 1997) e che non contengono riferimenti a sistemi a capitalizzazione che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e pertanto non determinati. Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'I.N.P.G.I. gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione" che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. In proposito il bilancio tecnico attuariale (predisposto da un attuario esterno con riferimento ai dati al 31 dicembre 1997 e con una proiezione dei flussi relativi al periodo 1998 - 2012) evidenzia inoltre un percentualmente lieve avanzo economico finanziario. Come previsto dall'art. 2, 2°

comma del DLgs 509/94 al fine di garantire l'equilibrio della gestione economico-finanziaria, il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Generale dell'I.N.P.G.I. hanno deliberato l'adozione di una serie di misure strutturali interne volte al contenimento delle prestazioni e alla riduzione delle spese (non ancora definitivamente approvate in quanto si attende il ritorno del documento dalle parti sociali) i cui effetti prospettici sono stati considerati nello studio attuariale. La concreta attuazione delle misure deliberate, gli effetti dei provvedimenti legislativi assunti di recente nell'ambito della Legge Finanziaria per il 1998, nonché le proposte di interventi legislativi attualmente allo studio, aspetti analiticamente descritti nella Relazione del Direttore Generale che accompagna il consuntivo 1997, costituiscono il presupposto indispensabile per garantire il mantenimento dell'equilibrio tecnico, costituito in un sistema a ripartizione dall'avanzo economico di esercizio, e l'autonomia economico - finanziaria patrimoniale dell'I.N.P.G.I.

Price Waterhouse SpA

Un Amministratore


Luciano Esta
(Revisore Contabile)

Roma, 21 maggio 1998

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI (INPGI)

BILANCIO D'ESERCIZIO 1998

INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

NOTE ILLUSTRATIVE

- Conto Economico*
- Gestione previdenziale ed assistenziale*
 - Proventi*
 - Oneri*
- Gestione patrimoniale*
 - Proventi*
 - Oneri*
- Costi di struttura*
- Altri proventi ed oneri*
- Componenti straordinari e svalutazioni*
- Destinazione avanzo di esercizio*

NOTA INTEGRATIVA

- Criteri di valutazione*
- Movimenti immobilizzazioni e fondi ammortamento*
- Patrimonio immobiliare*
 - Attivo*
 - Portafoglio titoli*
 - Patrimonio netto*
 - Passivo*

TABELLE

STATO PATRIMONIALE

QUADRO DI RACCORDO (contabilità/stato patrimoniale)

CONTO ECONOMICO (confronto con assestamento)

CONTO ECONOMICO (confronto con esercizio 1997)

CONTO ECONOMICO (schema Ragioneria Gen.dello Stato)

CONTO ECONOMICO (schema D.Lgs. 127/91)

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DELLA PRICE WATERHOUSE SPA